



CARITAS CARPI - PORTA APERTA CARPI  
RECUPERANDIA - PORTA APERTA MIRANDOLA

# RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ



A N N O

# 2014



**PORTA APERTA  
MIRANDOLA**





Vescovo di carpi

Carpi, 1 maggio 2015  
 Memoria di San Giuseppe lavoratore  
 Festa del mondo del lavoro

## INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2014

Il Rapporto Annuale delle attività restituisce parte delle risposte che la nostra Chiesa ha messo in campo per farsi prossima alle persone che sono nel bisogno.

Racconta di sacerdoti, operatori e volontari che nelle parrocchie di tutta la Diocesi ascoltano e accolgono le difficoltà dei fratelli. Persone che offrono il proprio tempo e la propria amicizia, condividendo il carico di preoccupazioni e facendosi comunicatori di speranza.

Racconta delle attività rivolte ai giovani, che gli Operatori Caritas incontrano nelle scuole, nei doposcuola o nei luoghi dell'aggregazione informale, per inserirsi nelle loro conversazioni e arricchirle di contenuti nuovi.

Una Chiesa che non attende i ragazzi in parrocchia ma esce a cercarli, per dare risposta alla loro sete di relazioni significative e di esperienze costruttive, attraverso la testimonianza e la gioia del servizio.

Progetti e attività che nascono da una presenza costante al fianco delle persone, attenta a recepire i bisogni in continua evoluzione, a mettere in discussione il proprio operato e a darsi nuovi strumenti.

Una presenza che abita il territorio, collabora con Enti e Associazioni in modo non anonimo, con la propria identità e i propri valori di riferimento.

I numeri e i dati contenuti in questo rapporto restituiscono alla società un'istantanea della povertà nella nostra Diocesi. Aiutano a capire chi si rivolge alla Caritas e alle Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola e quali sono le problematiche delle persone in difficoltà.

Dietro ad ognuno di questi numeri c'è una famiglia: genitori, bambini ed anziani che faticano ogni giorno a trovare un equilibrio nella precarietà. Se non ricordiamo questo, il rapporto rischia di diventare un elenco sterile di numeri e attività. I numeri sono importanti perché ci aiutano a capire l'entità di un bisogno, che richiama la nostra attenzione e disturba i nostri pensieri, chiedendoci di non dimenticare i poveri che abitano fra noi.

L'obiettivo ultimo del Rapporto è proprio questo: farsi portavoce dei nostri fratelli che vivono nel bisogno e creare consapevolezza attorno a questa realtà.

E' prima di tutto uno strumento pastorale, che richiama ognuno di noi al dovere di prenderci cura gli uni degli altri e ci invita a riscoprire nella fratellanza le radici del vivere comune.

+ Francesco Cavina, Vescovo

# CARITAS DIOCESANA DI CARPI

## “RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2014”

### SOSTEGNO ED ANIMAZIONE DELLE CARITAS PARROCCHIALI

#### PERCORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

La Caritas diocesana cura l'accompagnamento delle Caritas parrocchiali attraverso un percorso di formazione permanente, che si articola in diversi incontri durante l'anno pastorale.

Obiettivi del percorso sono: la costruzione di un orizzonte condiviso con cui accogliere i poveri nelle diverse realtà parrocchiali; la condivisione di problematiche e risorse; il conferimento di strumenti e conoscenze che possono aiutare i volontari nel loro servizio quotidiano.

Nell'anno 2014 sono stati organizzati i seguenti momenti formativi:

- *13 febbraio 2014: formazione sul tema “Gli aspetti emotivi della relazione d'aiuto”. Relazione di Giacomo Angeloni, formatore della Caritas diocesana di Bergamo.*
- *8 marzo 2014: ritiro di Quaresima e visita alla comunità di accoglienza Casa del giovane di Pavia. Incontro e momento di preghiera con il direttore della Caritas diocesana di Pavia don Dario Crotti.*
- *29 marzo 2014: incontro realizzato in collaborazione con la Commissione Migrantes diocesana sul tema: “Sinti e rom: conoscerli meglio per accoglierli meglio”. Relazione di Giovanna Bondavalli e don Mario Riboldi.*
- *12 novembre 2014: Santa Messa di apertura del nuovo anno pastorale e intervento delle Suore Poverelle del Palazzolo sul tema “Amore chiede amore. Testimonianza sulle sei suore morte di ebola nel 1995 in Congo”.*

La Caritas diocesana è inoltre disponibile ad animare la parrocchia attraverso incontri formativi, di riflessione e di condivisione insieme ai volontari delle Caritas parrocchiali, ai gruppi giovanili, alle associazioni, ai catechisti, ai bambini o alle famiglie. Nell'anno 2014 la Caritas diocesana ha incontrato 6 parrocchie: San Nicolò, Quartirolo, Corpus Domini, Cortile, San Possidonio e Fossa.

#### FONDO SALUTE

La colletta diocesana della quinta domenica di Quaresima del 2014, destinata a progetti di carità realizzati dalla Caritas, ha offerto la possibilità di intervenire sul tema salute.

Dal costante lavoro di monitoraggio delle parrocchie è emerso il bisogno sempre più emergenziale di un aiuto alle spese sanitarie. Il costo che le famiglie sostengono per la salute è diventato sempre più oneroso, tanto da costringere alcuni nuclei a fare a meno di visite e interventi non strettamente legati alla soprav-

vivenza ma necessari per il benessere personale.

Sempre più spesso si presentano agli sportelli d'ascolto delle Caritas parrocchiali persone che chiedono un contributo per analisi, farmaci non mutuabili, visite specialistiche, protesi dentali o occhiali da vista.

Il progetto ha come finalità quella di fornire alle Caritas parrocchiali, detentrici della relazione con le persone, uno strumento economico in più per sostenere le spese sanitarie delle famiglie in difficoltà.

Nel primo anno di disponibilità del Fondo, hanno aderito al progetto 13 parrocchie (Duomo, San Nicolò, Quartirolo, S. Bernardino, Cortile, Limidi, San Giuseppe, Fossoli, Novi, Rolo, Concordia, San Possidonio, Fossa).

Nei primi mesi del progetto, da maggio a dicembre, sono stati erogati un totale di 4.185,09 euro.

La disponibilità del Fondo è stata rinnovata anche per l'anno 2015.

#### “PROGETTO SCUOLA” A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Il “Progetto Scuola” interviene a favore dell'integrazione scolastica e di percorsi educativi significativi e parte dalla consapevolezza che anche la povertà culturale e la mancanza di opportunità educative sono un bisogno su cui intervenire.

I costi riconducibili al percorso scolastico sono una voce importante nel bilancio delle famiglie, che non sempre trovano le risorse per far fronte a tutte le spese per l'inizio della scuola. Questo può creare difficoltà, differenze, ed esporre i ragazzi a richieste che rendono già in partenza più faticoso il loro percorso di studio.

È per questo motivo che la Caritas diocesana ha presentato alle parrocchie un nuovo progetto sulla scuola volto a sostenere le famiglie nell'acquisto del materiale didattico e nelle spese per l'istruzione dei propri figli.

In particolare il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- *Sostenere l'integrazione scolastica di minori appartenenti a famiglie in difficoltà, attraverso un contributo alle rette scolastiche. Sono 8 le parrocchie che hanno aderito al progetto, per il quale nell'anno 2014 sono stati stanziati 9.608,50 euro.*
- *Contribuire alle spese che le famiglie sostengono per i libri di testo e per il materiale didattico, per conferire gli strumenti necessari al percorso scolastico e combattere la dispersione e l'abbandono degli studi. Hanno aderito al progetto 12 parrocchie e i due centri d'ascolto diocesani di Carpi e Mirandola. Nell'anno 2014 sono stati erogati complessivamente 4.953,56 euro per questa voce del progetto.*
- *Contribuire alle spese per il trasporto scolastico che le famiglie devono affrontare. Hanno aderito all'iniziativa 7 Caritas parrocchiali, che sono state sostenute attraverso l'erogazione di 3.112 euro per l'anno 2014.*
- *Sostenere l'accesso ai centri estivi di minori che appartengono a famiglie in difficoltà economiche. I minori sono stati accolti gratuitamente o a tariffe agevolate. Hanno aderito al progetto 13 Caritas parrocchiali. All'iniziativa sono stati destinati 10.072,00 euro.*

#### AVVENTO DI FRATERNITÀ

Come era già accaduto nel 2013, anche in occasione dell'Avvento di fraternità 2014 la Caritas diocesana ha voluto dare un segno di vicinanza all'operato delle Caritas parrocchiali attraverso l'erogazione di buoni

per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità da distribuire alle famiglie accompagnate. Il progetto, realizzato grazie anche ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha coinvolto 32 parrocchie, oltre ai due Centri d'ascolto diocesani delle Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola. Nel 2014 attraverso i buoni sono stati acquistati generi per 35.500 euro.

## PROGRAMMA ALIMENTARE

La distribuzione di generi alimentari è una risposta importante ai bisogni delle famiglie che si rivolgono ai centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali. Per questo nel 2014 la Caritas diocesana è intervenuta a sostegno delle parrocchie attraverso l'erogazione di buoni alimentari in collaborazione con i Conad del territorio. Hanno beneficiato dell'intervento 16 Caritas parrocchiali e i due Centri d'ascolto diocesani delle Associazioni Porta Aperta Carpi e Mirandola, per un totale erogato di 13.930 euro in alimenti di prima necessità.

## ANIMAZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

### SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Da più di 10 anni la Caritas diocesana di Carpi partecipa al progetto di Servizio Civile Nazionale, offrendo a tanti giovani l'opportunità di vivere un'esperienza significativa in risposta ai bisogni del territorio. Nell'anno 2014 hanno terminato il loro servizio 16 giovani impegnati nel bando di straordinario, promosso in occasione del sisma.

Le sedi coinvolte erano 7: Caritas diocesana, Associazione Effatà, Istituto della provvidenza per le sordomute, Associazione Porta Aperta di Carpi, Cooperativa sociale Il Mantello, Agape di Mamma Nina, Centro di coordinamento Caritas di Mirandola.

Nello stesso anno 4 ragazzi hanno preso parte al progetto Scarabocchi e hanno prestato servizio per 12 mesi nelle sedi dell'Oratorio della parrocchia di Mirandola, dell'Istituto della Provvidenza per le Sordomute di Carpi e dell'associazione Venite alla Festa.

Nel 2014 la Regione Emilia Romagna ha approvato anche il progetto Reti solidali assegnando 2 posti a ragazzi stranieri presso l'Associazione Porta Aperta di Carpi.

Complessivamente sono stati 22 i giovani coinvolti nel servizio civile nell'anno 2014.

### PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA PASTORALE GIOVANILE "CROCEVIA DI PACE"

Il progetto Crocevia di pace, partito ufficialmente nel mese di ottobre 2014, è stato realizzato sul territorio dei Comuni di Carpi, Novi, Concordia e San Possidonio grazie ad un finanziamento di Caritas Italiana e alla collaborazione fra Caritas Diocesana e Ufficio di Pastorale Giovanile.

Si tratta di un progetto di Educativa di strada rivolto ai gruppi informali di giovani del territorio. Obiettivo del progetto è l'incontro con i ragazzi là dove sono, per farsi accettare, entrare nelle loro dinamiche personali e di gruppo con discrezione e coinvolgerli in proposte educative o in giochi, argomenti o piccole attività da svolgere subito in strada, nelle piazze o nei locali pubblici.

Le attività realizzate nei primi mesi dall'avvio del progetto si sono concentrate soprattutto sulla mappatura dei gruppi informali, sulla presa di contatto e l'aggancio, sul consolidamento delle relazioni e, in particolare, sull'instaurarsi di una consuetudine riconosciuta e attesa da parte dei giovani del territorio. Sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto 10 giovani volontari provenienti da realtà associative

diocesane, che hanno affiancato i due educatori nelle attività.

Durante gli ultimi mesi dell'anno abbiamo incontrato tanti giovani tra i 9 e i 18 anni. Con loro abbiamo discusso e ci siamo confrontati su tematiche attuali come i conflitti nel mondo, la vita "speciale" dei Santi, il coraggio delle scelte di Maria, l'Islam, la violenza sulle donne.

## LABORATORI SCOLASTICI

La Caritas Diocesana da quasi 10 anni è presente nelle scuole secondarie della Diocesi offrendo occasioni di incontro e dialogo con i giovani. La scuola, gli studenti, gli insegnanti sono molto importanti per la sensibilizzazione alle fragilità e alle problematiche che abitano il nostro territorio. La conoscenza, il confronto, la discussione stimola il cambiamento del proprio punto di vista ed è fondamentale per la costruzione di un pensiero critico e attento a tutto ciò che ci circonda. La presenza della Caritas nelle scuole superiori del territorio diocesano vuole rappresentare uno stimolo per i ragazzi che attraversano un periodo determinante per la costruzione della propria personalità e per l'identità individuale e sociale. Una collaborazione che prosegue da diversi anni, rafforzando le sinergie e calando le proposte sempre di più sulle esigenze individuate dagli insegnanti.

Durante l'anno scolastico 2013/14 abbiamo incontrato 10 classi prime e 5 classi seconde dell'Istituto Meucci di Carpi, per un totale di 288 studenti di un'età compresa tra i 14 e i 18 anni. Le nostre proposte laboratoriali si sono inserite all'interno del Progetto Intercultura promosso dalla scuola.

Insieme all'Istituto Meucci, durante l'anno scolastico 2013/14 abbiamo avuto la possibilità di incontrare anche i ragazzi dell'Istituto Vallauri di Carpi inserendoci nel Progetto Accoglienza. Le classi dell'Istituto Vallauri incontrate sono state 9 classi prime, per un totale di 229 studenti tra i 14 e i 18 anni.

I laboratori proposti dalla Caritas sono i seguenti:

### *Differenti contro l'indifferenza*

Laboratorio che stimola nei ragazzi la riflessione sul concetto di pregiudizio, facendo emergere gli stereotipi che influiscono sulla percezione dell'altro e sperimentando, attraverso esercizi di decentramento, cosa significa essere vittime di stereotipi.

### *Intrecci*

Proposta che approfondisce il tema dell'immigrazione in Italia, per riflettere insieme sulla costruzione dell'identità culturale di ogni persona e sulle difficoltà e ricchezze che l'incontro quotidiano fra diversità culturali comporta.

### *Le nuove povertà*

Il laboratorio mostra la povertà nella sua eterogeneità e ne investiga le cause ultime, oltrepassando il pregiudizio che interpreta il disagio economico unicamente come una responsabilità personale e fornendo dati e numeri che parlano in maniera oggettiva della povertà nel mondo e in Italia. L'incontro offre anche l'occasione per riflettere sulle proprie abitudini di vita e sui propri consumi.

## GEMELLAGGI CON LE DELEGAZIONI REGIONALI CARITAS

In risposta al terremoto che nel maggio del 2012 ha sconvolto la vita della nostra Diocesi, Caritas Italiana ha promosso la costruzione di una rete di sostegno attraverso il gemellaggio delle Delegazioni regionali Caritas con le nostre parrocchie.

I gemellaggi, oltre a rappresentare un segno di prossimità e vicinanza fra Chiese sorelle, hanno sostenuto la ripresa della vita pastorale delle nostre realtà parrocchiali.

La collaborazione è proseguita anche nel 2014, in particolare attraverso l'implementazione di tre progetti:

#### *Una comunità per stare vicini - San Possidonio.*

Grazie al progetto la vita della parrocchia di San Possidonio è stata arricchita dalla presenza di tre suore Francescane del Verbo Incarnato, inserite nella vita pastorale e caritativa della comunità. Obiettivo della presenza delle suore è in particolare la visita e l'accompagnamento spirituale delle persone che risiedono nei moduli abitativi provvisori (MAP) del Comune.

#### *Play Studio - Sant'Antonio in Mercadello.*

Il progetto, attraverso la realizzazione di un doposcuola negli spazi della parrocchia, mira a creare occasioni di incontro per i minori della frazione attraverso il sostegno educativo e le attività di animazione. Il progetto è intervenuto anche dotando la comunità minorile di spazi di gioco più adeguati e vivibili.

#### *Dentro il quartiere - Carpi.*

Il progetto interviene sul quartiere residenziale della parrocchia di Corpus Domini, densamente popolato da famiglie italiane e straniere. Attraverso la mediazione, l'accompagnamento nelle attività scolastiche, l'inserimento nel doposcuola e nelle attività sportive e ricreative della parrocchia, i minori di nazionalità straniera si inseriscono nel tessuto sociale del quartiere.

## RETE SUL TERRITORIO

**La Caritas diocesana di Carpi partecipa attivamente alle iniziative promosse sul territorio:**

#### *Tavolo "La comunità in campo per contrastare la povertà".*

Rete di collaborazione territoriale promossa dal Centro Servizi per il Volontariato che promuove la realizzazione di azioni in risposta alle problematiche relative alla povertà e all'emarginazione sociale. Il progetto prevede anche l'attivazione di uno sportello di consulenza gratuita per famiglie con problemi d'indebitamento.

#### *Rete "Non giocarti il futuro".*

Rete di associazioni, enti, insegnanti e cittadini singoli del territorio che concorrono a portare avanti una campagna di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo sia dal punto di vista individuale/familiare sia da quello collettivo/territoriale.

## MICROCREDITO "PRESTITO DELLA SPERANZA"

Il "Prestito della Speranza", promosso dalla CEI, è un fondo di garanzia per le famiglie (e piccole imprese). È stato istituito nel 2009 per far fronte alle necessità finanziarie sempre crescenti di persone/famiglie in difficoltà. Sul territorio la CEI si è appoggiata alle Caritas Diocesane, perché in grado di intercettare le necessità e di accompagnare i destinatari dei prestiti.

La Caritas Diocesana di Carpi ha già attivato 5 micro-prestiti prima del 2014, e all'inizio del 2014 ha aderito 1 una nuova persona per l'importo di Eur 4.000,00.

## LE CARITAS PARROCCHIALI

**Sono 18 le Caritas parrocchiali presenti nel territorio della Diocesi di Carpi.**

#### *Caritas parrocchiale Santa Maria Assunta (Cattedrale)*

La parrocchia accompagna 65 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette.

#### *Caritas parrocchiale San Nicolò*

La parrocchia accompagna 76 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia ogni 15 giorni il venerdì dalle h.17.30 alle h.19.00, e il sabato dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci.

#### *Caritas parrocchiale Corpus Domini*

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il martedì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose una volta al mese.

In parrocchia è stata attivata una scuola di formazione per operatori Caritas. L'incontro avviene 1 volta al mese.

Attualmente la Caritas collabora con la San Vincenzo e con il Movimento dei Focolari che sta coinvolgendo alcuni giovani per la preparazione dei pacchi alimentari da consegnare alle famiglie.

#### *Caritas parrocchiale Madonna della Neve di Carpi (Quartirolo)*

La parrocchia accompagna 70 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i giovedì, dalle h.09.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

Questa Caritas è tra le più recenti attivate in Diocesi.

#### *Caritas parrocchiale Santa Croce - Gargallo - Panzano*

La parrocchia accompagna 19 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia, ma le famiglie sono segnalate dal parroco.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene una volta al mese in parrocchia tramite il parroco.

#### *Caritas parrocchiale San Bernardino*

La parrocchia accompagna 50 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.10.30 alle h.13.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas ha pensato di lasciare un cesto ogni sabato al vicino Mercato Contadino, che possa raccogliere generi alimentari freschi, e ogni sabato viene ritirato.

**Caritas parrocchiale Limidi**

La parrocchia accompagna 20 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese il primo e il terzo sabato, dalle h.10.00 alle h.12.00. Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. Le persone bisognose offrendo dei piccoli lavoretti regolarmente retribuiti con i "voucher", mentre non danno aiuti diretti in denaro.

**Caritas parrocchiale Cortile**

La parrocchia accompagna 40 famiglie.

Il servizio di distribuzione generi alimentari e vestiti usati avviene in un locale adiacente la parrocchia (in quanto terremotata) due volte al mese il sabato dalle h.14,30 alle h.17,00. Da alcuni mesi si sono trasferite nella loro zona alcune famiglie rom-sinti, sempre seguite dalla Caritas parrocchiale.

**Caritas parrocchiale San Giuseppe**

La parrocchia accompagna 70 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i venerdì dalle h.17,30 alle h.19,00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. E' attivo anche un servizio di aiuto economico a 3 nuclei familiari.

In occasione dell'Avvento 2014 la parrocchia ha lanciato il progetto per l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate sia dalla Caritas, che da altri soggetti della parrocchia.

**Caritas parrocchiale Sant'Agata (Cibeno)**

La parrocchia accompagna 32 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i martedì dalle h.18.30 alle h.20,30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. I volontari Caritas durante il periodo estivo e in Avvento (dicembre) si impegnano a visitare a casa tutte le famiglie seguite dal centro d'ascolto.

**Caritas parrocchiale di Fossoli**

La parrocchia accompagna 35 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese al martedì dalle h.18.00 alle h.20.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle 17.00 alle 18.00.

In occasione dell'Avvento 2014 è stato lanciato il progetto "Una famiglia x una famiglia", che promuove una rete di sostegno e amicizia fra famiglie e l'istituzione di un Fondo di solidarietà in risposta alle esigenze economiche delle persone accompagnate dalla Caritas.

**Caritas parrocchiale di Novi**

La parrocchia accompagna 33 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia tutti i giovedì dalle h.15.30 alle h.16,30.

**Caritas parrocchiale di Rovereto**

La parrocchia accompagna 30 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia in quanto le famiglie vengono segnalate dai servizi sociali del comune di Novi. Altre 5 famiglie sono seguite direttamente dalla parrocchia al di fuori di quelle segnalate dal comune.

Il servizio di distribuzione generi alimentari - secco - viene gestito passando direttamente a casa delle famiglie bisognose ogni 15 giorni. La distribuzione di generi alimentari - freschi - avviene in parrocchia ogni giorno per 4/5 famiglie a rotazione.

Per lo stoccaggio e la preparazione delle "sporte" collaborano con la vicina parrocchia di Novi (5° zona).

La parrocchia ha istituito un fondo di solidarietà a scadenza annuale in risposta alle esigenze economiche sempre crescenti delle persone accompagnate dalla Caritas.

Questa Caritas è tra le più recenti attivate in Diocesi.

**Caritas parrocchiale di Sant'Antonio in Mercadello**

La parrocchia accompagna 8 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia due volte al mese al venerdì pomeriggio e sabato mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari - secco - avviene in parrocchia ogni venerdì pomeriggio e /o sabato mattina, mentre la distribuzione del fresco avviene ogni mercoledì mattina.

La Caritas si avvale dell'aiuto della vicina parrocchia di Novi (5° zona) per la preparazione dei generi alimentari.

**Caritas parrocchiale di Rolo**

La parrocchia accompagna 16 famiglie.

Il centro d'ascolto non è presente in parrocchia.

Il servizio di distribuzione di generi alimentari avviene in collaborazione con la vicina parrocchia di Novi.

Il servizio di distribuzione abiti usati e mobilio avviene in un negozio adiacente la parrocchia nei giorni lunedì e sabato dalle h.9,30 alle h.11.30.

La Caritas si occupa di seguire le famiglie bisognose, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Rolo, visitandole a casa.

Un altro servizio svolto dalla Caritas è la fornitura di indumenti usati per il carcere di Reggio Emilia.

**Caritas parrocchiale di San Possidonio**

La parrocchia accompagna 55 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in locali adiacenti la parrocchia (in quanto terremotata) tutti i sabati dalle h.10.00 alle h.12.00.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene come sopra negli stessi giorni del centro d'ascolto.

Il servizio di distribuzione di indumenti avviene come sopra tutti i mercoledì dalle h.9.30 alle h.11.30.

Nell'ultimo anno si è assistito a una diminuzione del numero dei nuclei seguiti dalla Caritas, in quanto si stanno trasferendo dai MAP (moduli abitativi provvisori utilizzati per il terremoto) in abitazioni fuori dal comune di S. Possidonio. Altri nuclei familiari hanno scelto di trasferirsi all'estero in cerca di lavoro.

**Caritas parrocchiale di Vallalta**

La parrocchia accompagna 16 famiglie.

Il centro d'ascolto è presente in parrocchia tutti i lunedì dalle h.16,30 alle h.18,30.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene in parrocchia negli stessi giorni del centro d'ascolto. La Caritas collabora con la vicina parrocchia di Concordia per seguire alcuni casi particolarmente complessi.

#### *Caritas parrocchiale di Concordia*

La parrocchia accompagna 150 famiglie.

Il centro d'ascolto è attivo il martedì e il mercoledì mattina.

Il servizio di distribuzione generi alimentari avviene come sopra negli stessi giorni del centro d'ascolto.

La Caritas inoltre aiuta alcune persone tramite il pagamento di bollette, spese sanitarie e farmaci. Altri servizi offerti dalla Caritas sono l'erogazione di micro-prestiti e la ricerca di lavoro porta a porta presso aziende del territorio.

## LA VOCE DELLE CARITAS PARROCCHIALI - TESTIMONIANZA DEI VOLONTARI DELLA CARITAS DI CONCORDIA

La motivazione principale per cui svolgiamo questo servizio è il cercare di mettere in pratica l'insegnamento di Gesù "tutto quello che fate al più piccolo di Voi l'avete fatto a me": in ognuna delle persone che si trovano in difficoltà, le più svariate, cerchiamo di vedere il volto di Gesù.

Non sempre è facile rapportarsi con persone che hanno situazioni economiche difficili, o altri disagi, a volte è necessario dare consigli, suggerimenti, anche perché possano gestire al meglio le poche entrate. Noi ci proviamo e, quando non riusciamo, chiediamo aiuto a Dio e con Lui ricominciamo.

La fatica è tanta, a volte ci sono situazioni disperate che vorresti aiutare a superare, ma non ci sono sempre i mezzi, a volte ci si sente impotenti, quindi le affidiamo al Signore e Lo preghiamo perché ci illumini nel parlare e nell'agire. Infatti tante volte abbiamo visto l'opera della Divina Provvidenza e riconosciuto il suo intervento con idee e suggerimenti a cui non avevamo pensato. Costatiamo che, a volte, quando la situazione economica è grave, anche i rapporti familiari si deteriorano, non si dialoga ma solo si litiga; queste persone hanno tanto bisogno di essere ascoltate, senza avere la pretesa di dare risposte. Per questo dobbiamo sforzarci di fare il vuoto in noi per fare posto a loro e amarli come dice Gesù, "Ama il prossimo tuo come te stesso".

Noi siamo fermamente convinte che dialogando, creando rapporti personali, imparando a conoscersi, si vincono le diffidenze. Si può parlare di tutto, sempre nel rispetto reciproco, guardando ciò che unisce e portando l'amore cristiano; ci si rende conto che le loro problematiche sono anche le nostre (casa, lavoro, figli, famiglia, ...) e che ci sono brave persone ovunque, indipendentemente dalle religioni e dalle culture. Noi crediamo molto alle visite a domicilio, perché è più facile instaurare rapporti con tutta la famiglia.

Abbiamo eseguito un corso di cucito che è stato molto frequentato e apprezzato soprattutto da donne straniere e da un gruppo di signore italiane con problemi psicologici, che si sono trovate bene: tra noi tutte si è creato un bel rapporto di aiuto, rispetto e di amore.

Una volta alla settimana ci rechiamo alla casa di riposo per animare la Santa Messa e poi ci fermiamo a parlare con gli anziani e a loro fa molto piacere.

Anche fra noi operatrici e operatori c'è un bel rapporto, che cerchiamo di mantenere ben saldo e vivo per continuare il nostro operato, guidato dalla luce del Signore.

## PORTA APERTA CARPI

# "RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2014"

### IL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

**Le famiglie che**, nel corso **del 2014**, si sono rivolte almeno una volta al Centro di Ascolto **sono state 825**, con un decremento di 35 unità rispetto all'anno precedente. Continua quindi il trend ribassista dopo il picco segnato nel 2009 (954).

Tale diminuzione, come per il 2013, riguarda le famiglie straniere e non coinvolge i nuclei italiani che, al contrario, aumentano da 285 a 319, toccando un ordine di grandezza mai raggiunto. Siamo di fronte, probabilmente, a vari fenomeni che si intrecciano: minori arrivi da parte di stranieri, maggiori rimpatri a fronte delle difficoltà economiche/occupazionali, un incremento dei nuclei italiani che si rivolgono al centro sotto la spinta di anni di difficoltà che hanno depauperato le risorse economiche accantonate in precedenza. Tale tendenza è ancora più evidente sui nuovi arrivi dove su 216 nuclei, ben 100 sono italiani (46% sul totale).

Se minore è stato il numero di famiglie incontrate, non altrettanto è stato per il numero dei **colloqui** fatti al Cda. **Il totale di 4.952 rappresenta il dato più alto da sempre**, segno di una maggiore presa in carico delle famiglie da parte della nostra associazione e di una maggiore cronicizzazione dei problemi registrati. Nei 186 giorni di apertura del centro sono stati mediamente svolti 27 colloqui, con un'incidenza maggiore, rispetto al 2013, della componente nazionale (dal 33 al 37%).

**Gli aiuti alimentari** ( per mezzo di sporte ) **sono stati 7498** (circa 300 unità in meno rispetto al 2013) e hanno coinvolto 718 famiglie, per un totale di circa 2.100 persone. Il calo è in parte dovuto ad un maggiore razionalizzazione dei programmi alimentari sui nuclei, tramite il lavoro di rete con gli altri centri di ascolto parrocchiali presenti sul territorio.

Venendo al tema abitativo, la maggior parte delle famiglie incontrate vive in affitto, o da privato (53%) o presso un alloggio dell'Ente Pubblico (12%). Sono in aumento coloro che si rivolgono al Centro di Ascolto proprietari dell'abitazione in cui vivono (13%), Tale dato coinvolge in particolare coloro che hanno acquistato la casa indebitandosi con la banca, fiduciosi di poter ottemperare all'impegno ma poi coinvolti da problemi occupazionali.

**Più del 50% delle persone** che incontriamo **sono senza lavoro**, alla ricerca di una prima o di una nuova occupazione. Doloroso sottolineare come le difficoltà economiche investono anche i titolari di attività (in primis artigiani o commercianti) alle prese con una drastica riduzione del lavoro e spesso oberate da situazioni debitorie rilevanti.

La connotazione “famigliare” dei nuclei che si rivolgono a “Porta Aperta” trova conferma ancora una volta dai numeri: **ben il 74% delle persone vive in famiglia**, il 13% con amici, mentre un altro 13% vive da solo. Questa caratterizzazione è alla base di alcune richieste che trovano risposta presso il nostro Centro di Ascolto: farmaci ed in particolare materiale scolastico. Quest’ultima disponibilità, frutto dell’iniziativa **“Una mano per la scuola” promossa dalla Coop Estense**, ci ha permesso di offrire risposte concrete (quaderni, penne, gomme, matite, ecc.) a tanti bambini e ragazzi e a sollevare, almeno in parte, i genitori da questa voce di spesa. Sono state circa **100 le famiglie interessate da questo progetto** (70 straniere e 30 italiane) che sicuramente verrà ripetuto anche per il 2015.

La perdurante difficoltà delle famiglie, palesata negli incontri con i volontari e gli operatori impegnati nei colloqui, ha indotto l’Associazione ad incrementare, rispetto l’anno precedente, **sia gli aiuti economici (da 13.272 a 14.555 euro)** che, soprattutto, l’utilizzo dei buoni-lavoro **(da 4.500 a 10.600 euro)**. Gli aiuti economici si concretizzano anche con buoni gratuiti da utilizzare presso il centro operativo di “Recuperandia”. Le richieste in denaro sono sempre valutate con grande attenzione e per gli importi più consistenti oggetto di confronto con gli operatori e i volontari dediti agli ascolti.

Anche nel 2014 è continuato il lavoro di collaborazione con la Caritas Diocesana, le Caritas parrocchiali ed il Servizio socio-sanitario pubblico. Lo sforzo del lavoro di rete con altri soggetti, nel tentativo di mettere in campo progettualità e risposte condivise, è stato ben ripagato da una maggiore qualità del servizio offerto.

E’ doveroso chiudere questa breve commento dell’anno passato ricordando coloro che hanno speso con passione il loro tempo ed i loro carismi al servizio dei tanti volti incontrati. Nel 2014 hanno prestato servizio presso il centro di ascolto:

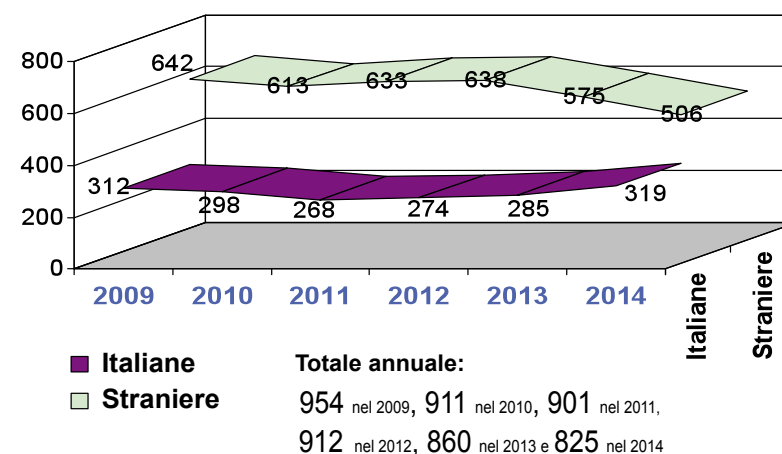
- 23 volontari
- 4 operatori
- 2 ragazzi stranieri con il servizio civile regionale
- 1 donna in inserimento lavorativo
- 1 ragazzo scout in servizio

Alessandro Gibertoni

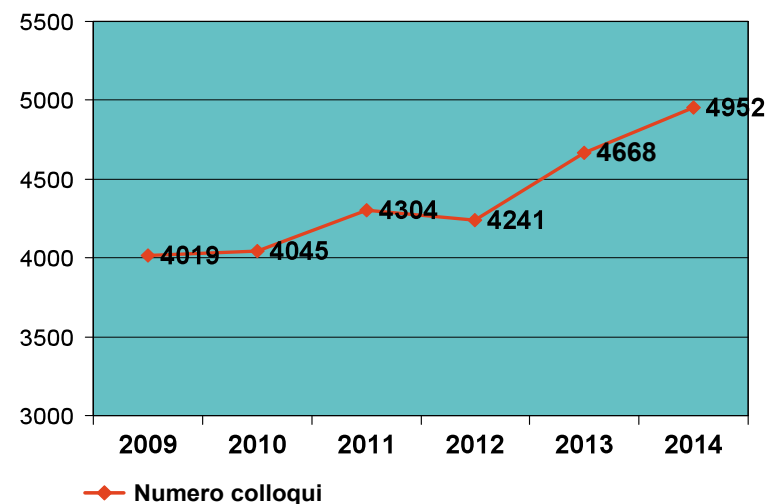
## I DATI DEL CENTRO DI ASCOLTO DI CARPI

### FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2009 AL 2014

CITTADINANZA NUOVI			CITTADINANZA STORICO		
Cittadinanza	Conteggio	% (Totale)	Cittadinanza	Conteggio	% (Totale)
Cittadinanza Italiana	100	45,87%	Cittadinanza Italiana	319	38,7%
Cittadinanza Non Italiana	116	53,21%	Cittadinanza Non Italiana	492	59,6%
Doppia cittadinanza	2	0,92%	Doppia cittadinanza	14	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	



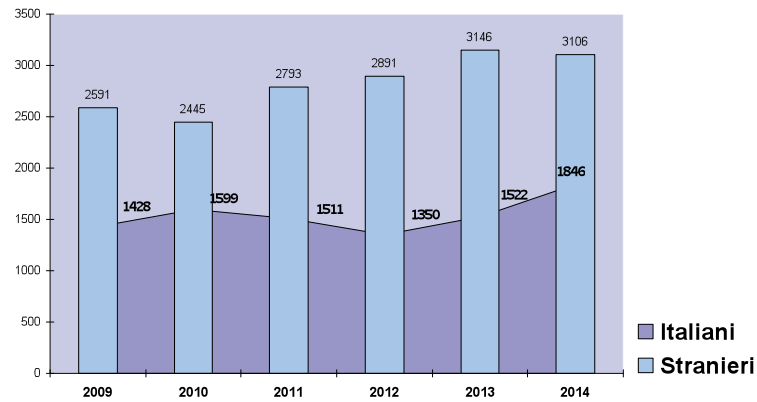
### I COLLOQUI DAL 2009 AL 2014





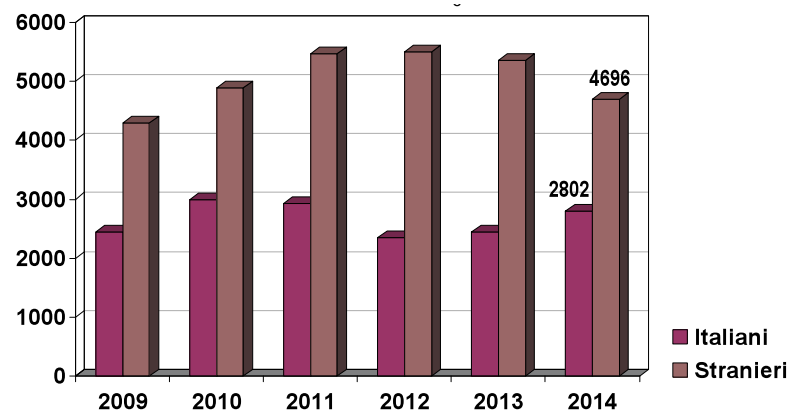
## COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI

COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2009	2591	1428	4019
2010	2445	1599	4045
2011	2793	1511	4304
2012	2891	1350	4241
2013	3146	1522	4668
2014	3106	1846	4952



## SPORTE ALIMENTARI EROGATE

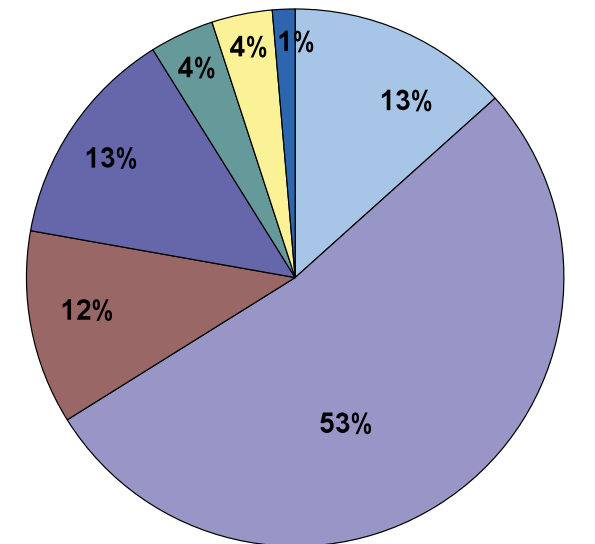
SPORTE ALIMENTARI EROGATE			
Anno	Stranieri	Italiani	Totale
2009	2445	4298	6743
2010	2991	4886	7877
2011	2922	5465	8387
2012	2348	5507	7855
2013	2490	5362	7852
2014	2802	4696	7498



## DATI SULLA CASA

CASA NUOVI			CASA STORICO		
Possesso abitazione	Conteggio	% (Totale)	Possesso abitazione	Conteggio	% (Totale)
Casa in proprietà	39	17,89%	Casa in proprietà	110	13,33%
Casa in affitto da privato	111	50,92%	Casa in affitto da privato	433	52,48%
Casa in affitto da ente pubbl.	7	3,21%	Casa in affitto da ente pubbl.	97	11,75%
Casa abbandonata	1	0,46%	Casa abbandonata	1	0,12%
Domicilio di fortuna	45	20,64%	Domicilio di fortuna	110	13,33%
Casa in comodato	7	3,21%	Roulotte	31	3,75%
Dorme in macchina	1	0,46%	Casa in comodato	30	3,64%
Privo di abitazione	7	3,21%	Dorme in macchina	2	0,24%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

Dati sulla casa

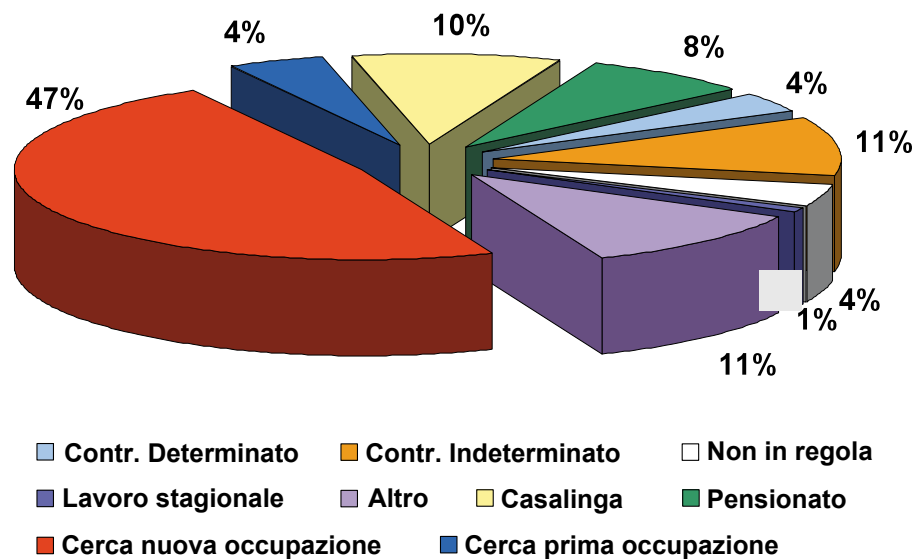


- Proprietà
- Affitto da privato
- Affitto ente pubblico
- Domicilio di fortuna
- Roulotte
- Casa in comodato
- Privo di abitazione

## DATI SUL LAVORO

LAVORO NUOVI			LAVORO STORICO		
Condizione professionale	Conteggio	% (Totale)	Condizione professionale	Conteggio	% (Totale)
Lavoratore stagionale	2	0,92%	Lavoratore stagionale	7	0,85%
Altro	17	7,80%	Altro	92	11,15%
Contratto a termine	4	1,83%	Contratto a termine	30	3,64%
Contratto a tempo indetermin.	18	8,26%	Contratto a tempo indetermin.	87	10,55%
Non in regola	2	0,92%	Non in regola	32	3,88%
In cerca di nuova occupazione	126	57,80%	In cerca di nuova occupazione	399	48,48%
In cerca di prima occupazione	11	5,05%	In cerca di prima occupazione	35	4,24%
Casalinga	20	9,17%	Casalinga	81	9,82%
Pensionato	18	8,26%	Pensionato	62	7,52%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

Dati sul lavoro



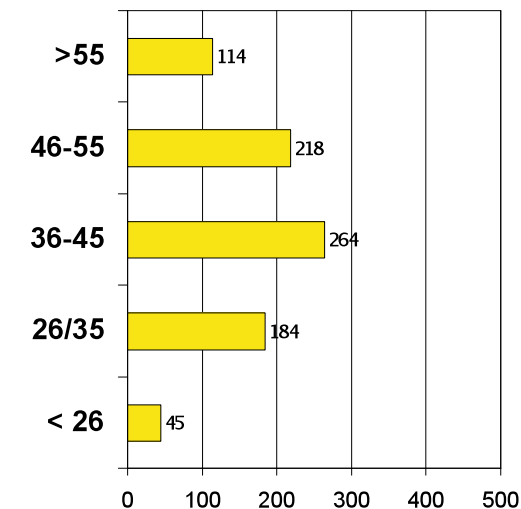
## DATI ANAGRAFICI 2014

ETA' NUOVI			ETA' STORICO		
Classe di età	Conteggio	% (Totale)	Classe di età	Conteggio	% (Totale)
< 26 anni	17	7,80%	< 26 anni	45	5,45%
26 - 35 anni	54	24,77%	26 - 35 anni	184	22,30%
36 - 45 anni	63	28,90%	36 - 45 anni	264	32,00%
46 - 55 anni	47	21,56%	46 - 55 anni	218	26,42%
> 55 anni	37	16,97%	> 55 anni	114	13,82%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

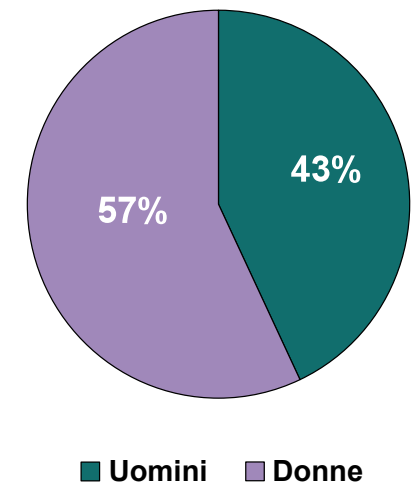
  

SESSO NUOVI			SESSO STORICO		
Sesso	Conteggio	% (Totale)	Sesso	Conteggio	% (Totale)
Femminile	116	53,21%	Femminile	469	56,85%
Maschile	102	46,79%	Maschile	356	43,15%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

Fasce di età



Sesso



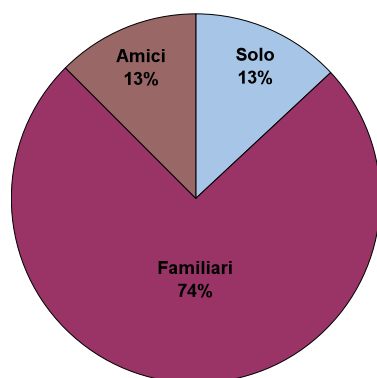
APPUNTAMENTI LAVORO		
	Dati	Effettuati
Italiani	126	75
Stranieri	273	178
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>253</b>

## COMPOSIZIONE FAMILIARE 2014

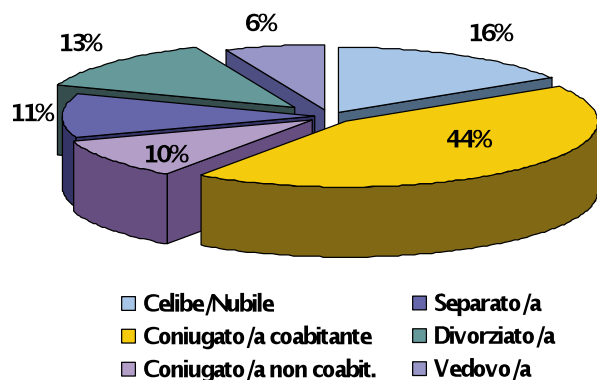
NUCLEO NUOVI			NUCLEO STORICO		
Con chi vive	Conteggio	% (Totale)	Con chi vive	Conteggio	% (Totale)
Solo	33	15,14%	Solo	107	12,87%
In un nucleo con familiari	151	69,27%	In un nucleo con familiari	614	74,30%
In un nucleo con amici	34	15,60%	In un nucleo con amici	104	12,73%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

STATO CIVILE NUOVI			STATO CIVILE STORICO		
Stato civile	Conteggio	% (Totale)	Stato civile	Conteggio	% (Totale)
Celibe o nubile	52	23,85%	Celibe o nubile	133	16,12%
Coniugato/a coabitante	75	34,40%	Coniugato/a coabitante	359	43,51%
Coniugato/a non coabitante	25	11,47%	Coniugato/a non coabitante	83	10,06%
Separato/a legalmente	24	11,01%	Separato/a legalmente	90	10,90%
Divorziato/a	30	13,76%	Divorziato/a	107	12,96%
Vedovo/a	12	5,50%	Vedovo/a	53	6,42%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

### Nucleo convivenza



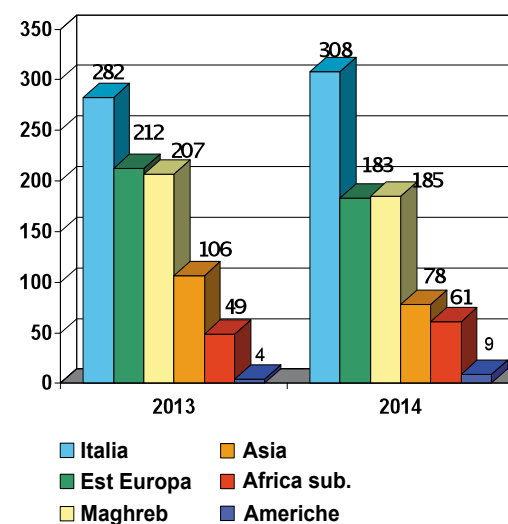
### Stato civile



## AREE DI PROVENIENZA

NAZIONE NUOVI			NAZIONE STORICO		
Cittadinanza Straniera: nazione	Conteggio	% (Totale)	Cittadinanza Straniera: nazione	Conteggio	% (Totale)
Dato mancante	99	45,41%	Dato mancante	308	37,30%
ALBANIA	7	3,21%	ALBANIA	14	1,70%
ALBANIA-ITALIA	1	0,46%	ALBANIA-ITALIA	1	0,12%
BANGLADESH	1	0,46%	ALGERIA	3	0,36%
BENIN	1	0,46%	ARGENTINA	1	0,12%
BOLIVIA	1	0,46%	BANGLADESH	3	0,36%
BULGARIA	1	0,46%	BENIN	4	0,49%
GHANA	9	4,13%	BOLIVIA	1	0,12%
INDIA	7	3,21%	BRASILE	2	0,24%
KAZAKISTAN	1	0,46%	BULGARIA	1	0,12%
MAROCCO	7	3,21%	COSTA D'AVORIO	3	0,36%
MOLDAVIA	18	8,26%	CROAZIA	2	0,24%
nata in jugoslavia	1	0,46%	CUBA	1	0,12%
NIGERIA	2	0,92%	FILIPPINE	1	0,12%
PAKISTAN	18	8,26%	GEORGIA	1	0,12%
POLONIA	2	0,92%	GERMANIA	1	0,12%
ROMANIA	9	4,13%	GHANA	25	3,04%
SENEGAL	3	1,38%	GUINEA	4	0,49%
TUNISIA	14	6,42%	HONDURAS	1	0,12%
TURCHIA	1	0,46%	INDIA	14	1,70%
UCRAINA	14	6,42%	KAZAKISTAN	1	0,12%
VENEZUELA	1	0,46%	KOSOVO	1	0,12%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		LIBERIA	1	0,12%
			MALI	1	0,12%
			MAROCCO	112	13,61%
			MOLDAVIA	47	5,71%
			MOLDAVIA/ROMANIA	1	0,12%
			MONTENEGRO	1	0,12%
			NIGERIA	11	1,34%
			PAKISTAN	49	5,95%
			PERU'	1	0,12%
			POLONIA	6	0,73%
			ROMANIA	29	3,52%
			RUSSIA	5	0,61%
			SANTO DOMINGO	1	0,12%
			SENEGAL	12	1,46%
			SERBIA	4	0,49%
			SRI LANKA	1	0,12%
			TUNISIA	70	8,38%
			TURCHIA	9	1,09%
			UCRAINA	71	8,63%
			VENEZUELA	1	0,12%
			<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

### Aree di Provenienza



## PROVINCE DI PROVENIENZA

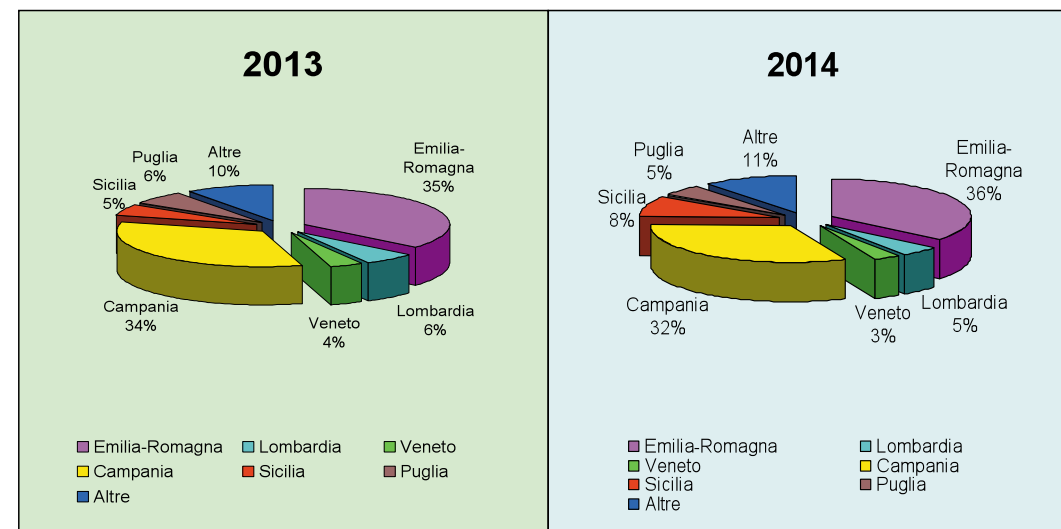
PROVINCIA NUOVI			
Cittadinanza Italiana: provincia	Conteggio	% (Totale)	
(Non specificato)	120	55,05%	
GENOVA	2	0,92%	
VARESE	1	0,46%	
MILANO	2	0,92%	
MANTOVA	3	1,38%	
TREVISO	1	0,46%	
ROVIGO	1	0,46%	
UDINE	1	0,46%	
PARMA	1	0,46%	
REGGIO NELL'EMILIA	4	1,83%	
MODENA	29	13,30%	
BOLOGNA	3	1,38%	
FERRARA	1	0,46%	
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		

PROVINCIA STORICO			
Cittadinanza Italiana: provincia	Conteggio	% (Totale)	
(Non specificato)	525	63,64%	
TORINO	1	0,12%	
ASTI	1	0,12%	
ALESSANDRIA	1	0,12%	
SAVONA	1	0,12%	
GENOVA	2	0,24%	
VARESE	1	0,12%	
MILANO	4	0,48%	
BRESCIA	1	0,12%	
MANTOVA	9	1,09%	
VERONA	2	0,24%	
VICENZA	2	0,24%	
TREVISO	1	0,12%	
PADOVA	1	0,12%	
ROVIGO	3	0,36%	
UDINE	1	0,12%	
PARMA	2	0,24%	
REGGIO NELL'EMILIA	13	1,58%	
MODENA	88	10,67%	
BOLOGNA	4	0,48%	
FERRARA	3	0,36%	
PESARO	1	0,12%	
MACERATA	1	0,12%	
ASCOLI PICENO	1	0,12%	
MASSA	1	0,12%	
<b>TOTALE</b>	<b>825</b>		

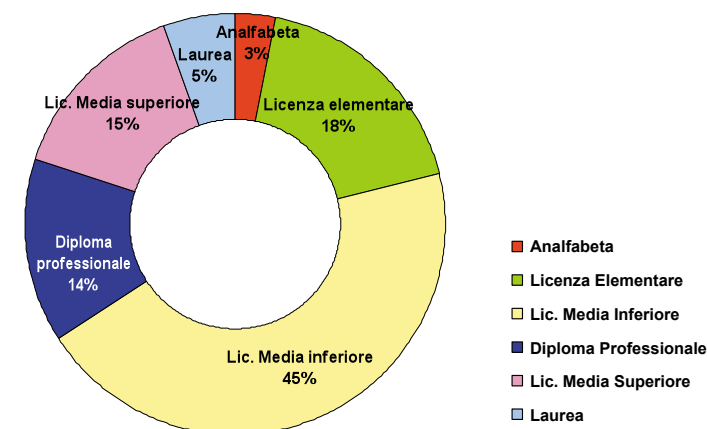
Cittadinanza Italiana: provincia	Conteggio	% (Totale)	Cittadinanza Italiana: provincia	Conteggio	% (Totale)
ASCOLI PICENO	1	0,46%	LATINA	1	0,12%
CASERTA	9	4,13%	CASERTA	25	3,03%
NAPOLI	16	7,34%	BENEVENTO	3	0,36%
AVELLINO	6	2,75%	NAPOLI	56	6,79%
BARI	1	0,46%	AVELLINO	12	1,45%
LECCE	3	1,38%	SALERNO	3	0,36%
POTENZA	2	0,92%	TERAMO	1	0,12%
REGGIO DI CALABRIA	1	0,46%	FOGGIA	3	0,36%
TRAPANI	1	0,46%	BARI	3	0,36%
PALERMO	4	1,83%	TARANTO	3	0,36%
MESSINA	2	0,92%	BRINDISI	2	0,24%
CATANIA	3	1,38%	LECCE	5	0,61%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		POTENZA	4	0,48%
			MATERA	1	0,12%
			REGGIO DI CALABRIA	4	0,48%
			TRAPANI	4	0,48%
			PALERMO	14	1,70%
			MESSINA	2	0,24%
			CALTANISSETTA	1	0,12%
			CATANIA	4	0,48%
			SIRACUSA	1	0,12%
			SASSARI	1	0,12%
			CAGLIARI	1	0,12%
			ESTERO	1	0,12%
			<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	

## Regioni di Provenienza



## LIVELLO DI ISTRUZIONE

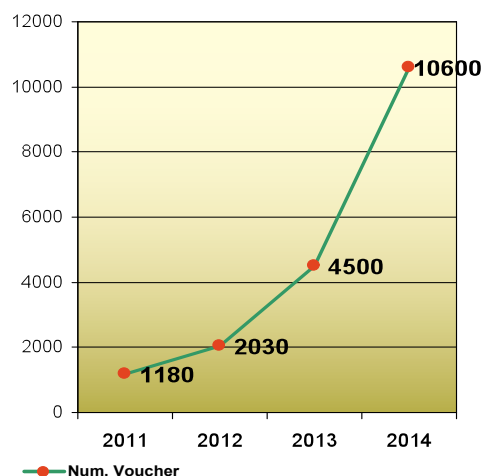
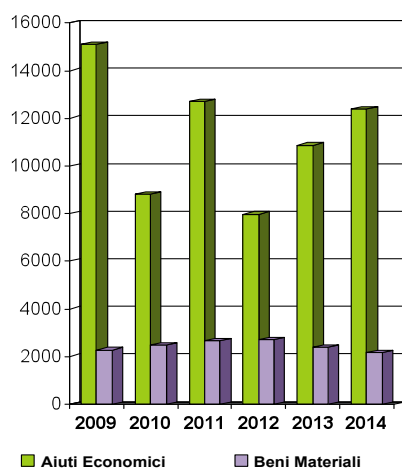
ISTRUZIONE NUOVI			ISTRUZIONE STORICO		
Istruzione	Conteggio	% (Totale)	Istruzione	Conteggio	% (Totale)
Analfabeta	1	0,46%	Analfabeta	25	3,03%
Licenza elementare	27	12,39%	Licenza elementare	150	18,22%
Licenza media inferiore	105	48,17%	Licenza media inferiore	369	44,72%
Diploma professionale	42	19,27%	Diploma professionale	115	13,97%
Licenza media superiore	29	13,30%	Licenza media superiore	121	14,7%
Laurea	14	6,42%	Laurea	45	5,49%
<b>TOTALE</b>	<b>218</b>		<b>TOTALE</b>	<b>825</b>	



## AIUTI ECONOMICI, BENI MATERIALI E VOUCHERS EROGATI FINO AL 2014

AIUTI ECONOMICI E MATERIALI DI CARPI CDA			
ANNO	AIUTI ECONOMICI	BENI MATERIALI	TOTALE
2009	15109	2277	17386
2010	8808	2472	11280
2011	12712	2647	15359
2012	7974	2697	10671
2013	10875	2398	13273
2014	12395	2161	14556

### Aiuti economici



## ALTRE ATTIVITÀ 2014

**NEL 2014 È STATO DISTRIBUITO MATERIALE SCOLASTICO PER 100 FAMIGLIE CON FIGLI MINORI IN ETÀ SCOLARE (70 STRANIERE E 30 ITALIANE)**

**GRAZIE AL BANCO FARMACEUTICO, NEL 2014 SONO STATI FORNITI INOLTRE MEDICINALI DI BASE PER UNA TRENTINA DI FAMIGLIE, SIA STRANIERE CHE ITALIANE**

## FOCUS SULL'INDEBITAMENTO 2014

Per cercare di comprendere meglio lo stato di difficoltà delle famiglie incontrate al Centro d'Ascolto nel 2014, abbiamo approfondito il tema debitorio soffermandoci su ambiti di grande importanza:

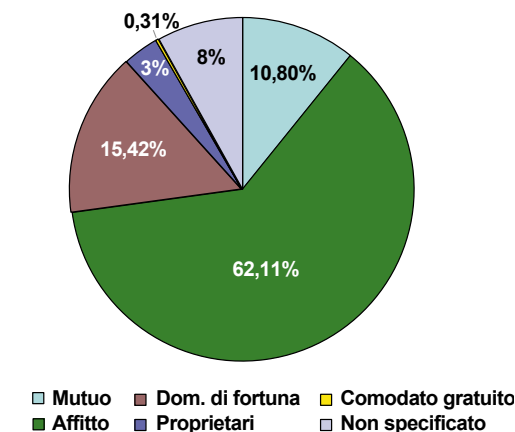
- 1) I debiti per l'acquisto o la locazione della casa
- 2) I debiti legati alla gestione della casa (le utenze e le spese condominiali)
- 3) I debiti contratti con banche/finanziarie a causa di prestiti al consumo, le cessioni del quinto dello stipendio o della pensione, i debiti con Equitalia ecc...

Le famiglie prese in esame da questa analisi quantitativa sono state complessivamente 688 (sulle 825 totali del 2014), pari all'83% dei nuclei incontrati nel 2014 al Centro D'ascolto.

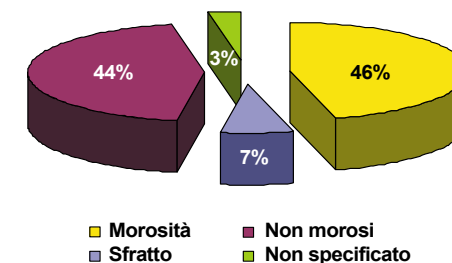
### 1) I DEBITI PER L'ACQUISTO O LA LOCAZIONE DELLA CASA,

- I nuclei che hanno comprato casa con un mutuo sono 77, di questi il 71% non riesce più a pagarli, il 16% ha subito un pignoramento e il restante 13% risulta ancora in pari. Il capitale complessivo riferito al dato mutuo si aggira attorno agli 8.400.00 di euro, le rate che risultano ad oggi insolute superano 1.700.000 euro.
- I nuclei familiari che vivono in affitto sono 443, di questi il 46% è moroso sul canone di locazione, il 7% ha subito uno sfratto per morosità nel 2014. La morosità complessiva sugli affitti raggiunge la non trascurabile somma di 478.160 euro.

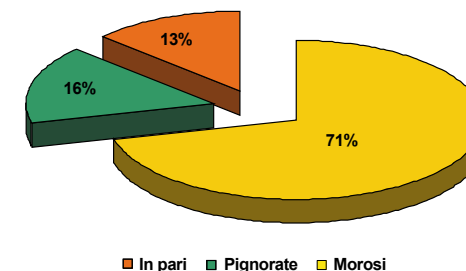
#### Situazione casa 2014



#### I numeri sull'affitto



#### Mutui sulla casa 2014

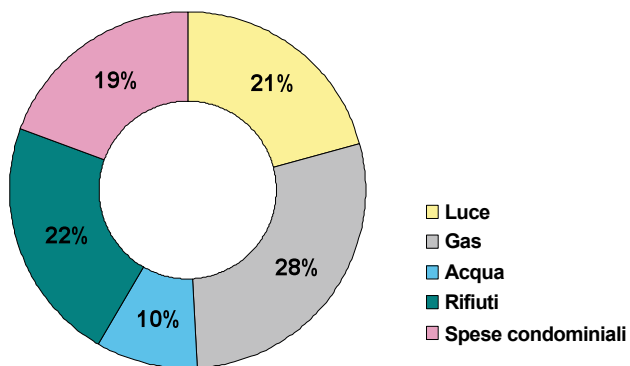


## 2) DEBITI LEGATI ALLA GESTIONE DELLA CASA

Il 48% delle famiglie prese in considerazione nell'ambito dell'analisi ha importanti somme in arretrato su luce, acqua, gas, rifiuti e condominio. Del restante 52% fanno parte tutti coloro che risultano in pari con le spese di casa, ma anche coloro che non hanno utenze intestate in quanto vivono in domicili di fortuna. Circa un centinaio di famiglie hanno morosità su una sola voce, ma la maggioranza presenta morosità "multiple". Occorre tenere in considerazione l'impatto del "Fondo Anticrisi" (stanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi) che, per gli aventi diritto, ha sicuramente alleggerito alcune pendenze (esclusa la luce), impatto che però non compare poiché successivo, nella maggior parte dei casi, alla rilevazione.

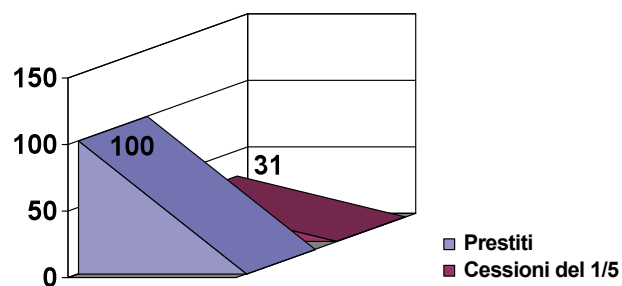
	LUCE	ACQUA	GAS	RIFIUTI	SPESE Condominiali
<b>Numero famiglie</b>	152	67	208	164	142
<b>Debito complessivo</b>	65.859,64	12.420,00	166.513,00	45.698,00	269.268,00

Morosità sulle utenze 2014



## 3) I DEBITI CONTRATTI CON BANCHE E FINANZIARIE A CAUSA DI PRESTITI AL CONSUMO, LE CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO O DELLA PENSIONE, I DEBITI CON EQUITALIA ECC.

In molti casi, ad appesantire ulteriormente il carico dei debiti delle famiglie vi è la presenza di prestiti contratti con finanziarie e banche o provvedimenti coercitivi di cessione del quinto di stipendi e pensioni. Sono 100 le famiglie alle prese con rate da restituire, per un capitale complessivo di 1.315,00 euro. Le cessioni di 1/5 riguardano invece 31 nuclei, per un ammontare complessivo di 434.000 euro ed un debito ancora da restituire piuttosto elevato, circa 300.000 euro (indice di un fenomeno di indebitamento recente).



# PORTA APERTA "VA A SCUOLA..."

## ANNO SCOLASTICO 2013/2014 PROGETTO "GENERAZIONE YALLA!"

Da anni "Porta Aperta" onlus collabora con le scuole del territorio per portare nelle classi e, di riflesso, nelle famiglie degli alunni, tematiche care all'Associazione come l'immigrazione, l'integrazione, la povertà, l'esclusione sociale...

Sempre attenti a leggere le necessità dei nostri interlocutori (insegnanti, ragazzi, famiglie), ho ritenuto importante mettere al centro del percorso proposto all'ITC "Meucci" il tema della seconda generazione. Con il termine SECONDA GENERAZIONE s'intendono i figli di stranieri nati in Italia o arrivati nel nostro paese nei primi anni di vita. Si tratta di un numero consistente (più di 600.000 studenti) di giovani che pur essendo espressione della cultura d'appartenenza dei genitori, hanno introiettato tanta cultura italiana frequentando le scuole e i loro coetanei autoctoni.

Quali sono i desideri, le aspettative, i problemi e la bellezza di essere parte di questa generazione? Per riflettere su tutto ciò abbiamo proposto un percorso ai ragazzi del triennio della scuola "Meucci". La scelta di collaborare con questa scuola non è casuale: l'istituto è frequentato da tanti ragazzi stranieri e la prof. Barbaro da anni cura il progetto Intercultura.

Il progetto si è svolto in due momenti: il primo in classe dove, con l'aiuto degli insegnanti di lettere, i ragazzi hanno ragionato sui concetti di assimilazione, integrazione, multiculturalismo. Sono stati presentati i presentati i due modelli (falliti?) di integrazione e cioè quello francese (continentale) che ha visto la "génération beur" protagonista della cronaca dalla "banlieue" e quello britannico delle comunità pakistane in Inghilterra. In seguito il 28/2/2014 i ragazzi hanno incontrato Griselda (ragazza albanese che vive e studia a Modena e ha svolto il Servizio Civile presso la nostra associazione), Fatima (in Italia da anni, signora marocchina, madre di famiglia con tre figli adolescenti) Oussama Mansour blogger di Yalla! (il sito web voce delle seconde generazioni in Italia) di origine tunisina. L'evento ha avuto luogo presso l'istituto "Meucci" ed è stato arricchito anche dalla presenza degli alunni della prof. Gasparini che si occupano di una piccola Tv interna e hanno intervistato i tre relatori sul tema del lavoro e dell'integrazione, così come i giornalisti de Il Tempo e di Notizie.

Un'altra bella pagina delle attività di Porta Aperta sempre attenta a focalizzare l'attenzione su temi di attualità che possono formare i ragazzi della nostra città per aiutarli ad essere cittadini consapevoli e attenti.

Linda Oliviero

## RECUPERANDIA

### CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E RIUSO

#### QUANDO UNA SEMPLICE RACCOLTA DI MATERIALE DIVENTA UNA BELLA REALTÀ VARIOPINTA, DI VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DI STORIE DI OGGETTI.

Siamo sempre in via Montecassino dal n. 8 al n. 10/n in soli due numeri civici ogni giorno (e tre giorni alla settimana in particolare) c'è una concentrazione di mondi di storie e di colori come non mai avviene con assidua regolarità nella nostra città di 70.000 abitanti.

Siamo esattamente a Recuperandia dove continua la grande affluenza di persone presso la nostra bottega solidale. I risultati confermano il gradimento (per molti? Speriamo) e la necessità (crediamo sicuramente non per pochi) di questo strano luogo, e di questo punto occupazionale.

Le tante persone che vengono occasionalmente o regolarmente a Recuperandia (oltre 30.00 le presenze annuali di cui oltre il 65% italiane) trovano un luogo accogliente che offre occasione di incontro, di socializzazione tra persone che a volte si sentono un po' sole o un po' ai margini della società.

Per un paio d'ore nell'arco della giornata frequentando il nostro Centro di educazione al Recupero e Riuso questa sensazione viene dimenticata.

Centro di Educazione al Recupero e Riuso non solo per i tanti che già contribuiscono a mantenere uno stile di vita contro lo spreco portando presso il nostro centro ciò di cui non necessitano, ma anche per coloro che vengono ad acquistare qualche cosa nella nostra bottega.

Sempre più si assiste alla curiosa scena di persone che dopo aver parcheggiato l'auto o la bicicletta prima entrano in Magazzino (civico 10/M) per depositare una sportina o un cartone contenente materiale da recuperare, poi le si vedono uscire dal civico 10/h (dove abbiamo la nostra bottega) con un'altra sportina con quelle cose che giustamente i nostri volontari hanno recuperato e salvato dalla discarica.

Tanti oggetti con tante storie ognuna diversa dall'altra e che grazie a noi e a voi continuano ancora. Questo per la bottega dove solo venendo a trovarci ci si può rendere conto della "ricchezza" di un luogo creato con lo "scarto" di qualità.

Ma tutta la nostra attività volta alla selezione del materiale conferito e all'allestimento della bottega offrono ugualmente motivi di soddisfazione per il valore umano aggiunto. In primis i volontari, gli artefici di "Recuperandia", tanti, e tante le ore che ci regalano. Nell'arco del 2014 ben 52 volontari con una media di 2 gg. alla settimana per 23 ore al mese si sono prodigati nel loro servizio di ridare nuova vita alle cose; per un impegno complessivo di oltre 14000 ore nell'anno.

Con loro 9 borse lavoro inviate dai servizi sociali del comune o dall'azienda AUSL possono offrire il loro prezioso contributo trovando un ambiente accogliente che valorizza le loro capacità, che diversamente sarebbero soffocate in un contesto di mercato esasperato che tende ad escludere chi non dà il massimo rendimento secondo l'unico criterio dell'efficienza economica.

L'aiuto offerto da 8 studenti nel loro periodo di vacanza estiva diventa occasione di crescita umana e

maturazione nello sperimentare un'esperienza di lavoro con persone più adulte, persone con difficoltà. Strano, ma vero, questi ragazzi "sdraiati" dopo aver brontolato, sbuffato al termine del periodo estivo chiedono di poter ripetere questa esperienza nella prossima estate. Oltre tutto c'è anche la scoperta di tutta una serie di oggetti del tempo che fu ... per la verità a volte neanche tanto lontano, che suscitano curiosità e interesse per un mondo sconosciuto.

Altri 5 studenti grazie al centro di educazione al recupero e riuso hanno potuto effettuare lo stages in un percorso scuola/lavoro. Le scuole non sempre riescono a trovare in un contesto lavorativo ordinario anche per le poche disponibilità di posti ambienti accoglienti e che tengano presenti le difficoltà oggettive di alcuni studenti certificato o particolarmente "vivaci".

L'attività del nostro centro poi offre la possibilità a gruppi di ragazze e ragazzi esperienze formative sulla prassi di uno stile di vita sostenibile per il nostro pianeta.

Nel 2014 alcuni gruppi di ragazzi (2 squadriglie di scout e 2 centri estivi) hanno fatto un momento di formazione e di azione per fare insieme ai nostri volontari attività di recupero di materiale donato.

Abbiamo collaborato con la banca del Tempo in occasione della festa organizzato dal Centro per le famiglie del Comune di Carpi con il conferimento di vestiario per bambini da utilizzare per il baratto.

Abbiamo fornito 4 macchine da cucire, che abbiamo provveduto prima a recuperare, alla San Vincenzo de' Paoli di Cavezzo per un laboratorio di cucito per donne che voglio imparare con la speranza di una prospettiva lavorativa.

Volentieri abbiamo risposto all'invito della società TRED partecipando alla raccolta straordinaria dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) organizzata con l'AIMAG il 5 ottobre presso l'area dell'ex Foro Boario in via Alghisi.

La giornata di raccolta dei RAEE è stata pensata come momento di festa per i ragazzi e le famiglie: oltre ai punti di consegna dei RAEE sono stati allestiti laboratori di riciclo.

Proprio alla fine dell'anno in collaborazione con il Social Point della provincia di Modena abbiamo realizzato una CICLOFFICINA per 4 adulti inviati dal CSM.

Il percorso che si è articolato in 5 lezioni è stata un'attività socializzante innanzi tutto e formativa per imparare a riparare/recuperare la bicicletta rotta.

Questo percorso molto positivo per come si è svolto ha portato a un laboratorio permanente e la riproposizione dello stesso percorso per nuove persone sempre inviate dal CSM e SOCIAL POINT a cui abbiamo presentato altri progetti sempre inerenti alla nostra attività di recupero.

Non meno importanti e preziose le collaborazioni con i Centri socio riabilitativi diurni **Albero Sole** e **La Fontana**: 8 ragazzi disabili regolarmente ogni MERCOLEDÌ vengono presso il nostro centro per aiutarci con il loro lavoro.

Allo stesso modo i ragazzi del POINT JOB, laboratorio sociale, ci aiutano con il controllo, la risistemazione e l'approntamento per la messa in vendita del materiale quali giochi, passamanerie, bottoni e cose

simili che ci viene portato presso il nostro centro.

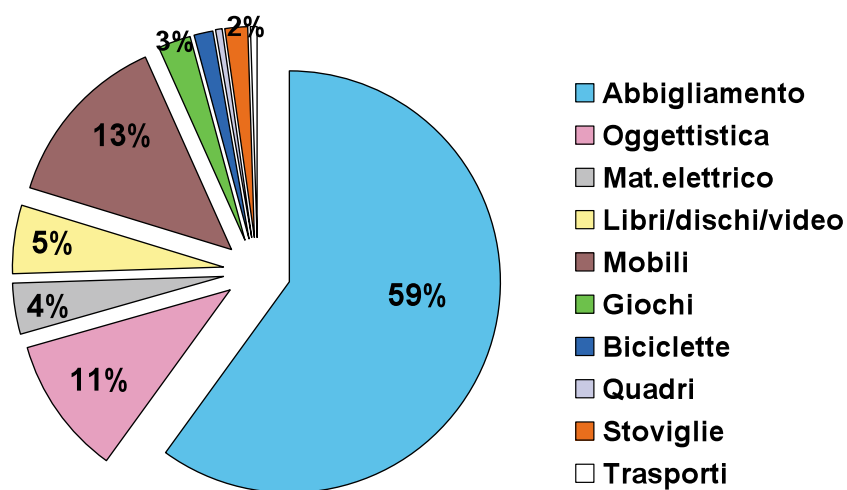
A partire dal 1° Dicembre 2 donne sinte sono impegnate, con la formula del tirocinio formativo, presso il nostro magazzino. L'attività, promossa in collaborazione con la **coop. Giravolta** ed il **Point-job**, vede le 2 donne in tutte le nostra attività di recupero.

L'iniziativa si inserisce nel solco della tradizione della nostra associazione, da sempre impegnata nel tentativo di favorire l'integrazione della comunità sinta nel territorio, nel rispetto della sua cultura ed identità. Concludiamo questo rapporto con altri numeri non meno importanti di quelli citati all'inizio, "numeri" che hanno reso possibile la realizzazione di Recuperandia anche per questo anno.

### MATERIALE REDISTRIBUITO

DESCRIZIONE	%
ABBIGLIAMENTO	60,00
OGGETTISTICA	10,60
MAT. ELETTRICO	3,95
LIBRI / VIDEO / DISCHI	5,10
MOBILI	13,60
GIOCHI	2,50
BICICLETTE	1,35
QUADRI	0,60
STOVIGLIE	1,80
TRASPORTI	0,50
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

Tipologie di materiale redistribuito 2014



## PORTA APERTA MIRANDOLA “RAPPORTO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ ANNO 2014”

### PREMESSA:

Sono trascorsi già, o solamente, tre anni da quei 20/29 maggio 2012 e qualsiasi analisi relativa alla situazione socio-economica delle persone residenti sul nostro territorio non può ancora prescindere da quel tremendo evento spartiacque, che si tratti di lavoro, di abitazione o di disagio sociale in senso più ampio. Il mondo produttivo, già in crisi da diversi anni, ha subito un'ulteriore battuta d'arresto legata sia ai danni materiali subiti dai capannoni che allo stop forzato, temporaneo o definitivo, di alcune attività; si è ripartiti subito e si sta continuando a ripartire tutti i giorni con tenacia e speranza.

Trovare lavoro però è sempre difficile, sia per i giovani ma anche e soprattutto per gli over 50, quelli che sono rimasti senza occupazione e faticosamente adattabili a lavori diversi dalla competenza acquisita negli anni, troppo costosi per l'azienda, ancora troppo lontani dalla pensione.

Le case distrutte si stanno ricostruendo, tante sono pronte ma per tante altre ci vorrà ancora tempo: ad Aprile 2015 risultano ancora 120 famiglie alloggiate nei Moduli Abitativi Provvisori, metà delle quali sono in attesa di rientrare nella propria casa di proprietà o in quella in cui vivevano in affitto prima del terremoto, che il proprietario sta facendo sistemare e che si è impegnato ad affittare loro di nuovo appena pronta.

L'altra metà, invece, deve cercare un nuovo alloggio in cui trasferirsi, chi ci prova incontra molte difficoltà e risposte negative: no, se non hai un lavoro fisso che possa garantire la copertura economica dell'affitto; no, se sei straniero e non importa se hai o meno un lavoro; qualcuno poi non ci prova nemmeno a cercarla. Reperire un alloggio in affitto è spesso stato un problema, soprattutto per i costi da sostenere, oggi lo è ancora di più e non solo per i costi.

L'assistenza materiale alla popolazione nell'immediato post sisma, ma anche e soprattutto nel suo perdurare fino ad oggi, ha avuto ricadute economiche molto diverse sulle famiglie e sul tessuto sociale, seppur con forme e valori differenziati, c'è chi ha beneficiato, ad esempio, dell'uso gratuito del Map o del contributo per l'autonoma sistemazione, con erogazioni fino a 900 euro mensili, ma c'è anche chi ha continuato a dover pagare l'affitto, magari avendo perso il lavoro.

Per alcuni è stato un effettivo e necessario aiuto atto a compensare i disagi materiali subiti in seguito al sisma e ai costi sostenuti per l'autonoma sistemazione, per altri, però, è risultato un vero e proprio sostegno di tipo socio-assistenziale, che più niente ha a che fare coi danni del terremoto.

Per tutti, invece, le ferite psicologiche legate al trauma dell'evento e alla perdita dei punti di riferimento necessiteranno di tempo per rimarginarsi (non solo le case danneggiate, ma anche il crollo delle chiese, l'inagibilità dei luoghi pubblici di ritrovo, negozi chiusi o spostati, un centro storico ferito, ecc), ci si abitua e ci si adatta, ma con fatica e sofferenza.



## ATTIVITÀ DEL CENTRO DI ASCOLTO:

L'affluenza del numero di persone e le richieste rivolte al nostro Centro di Ascolto hanno risentito di tutte le variabili esposte nella premessa, così come del calo effettivo dei residenti, diverse famiglie si sono trasferite momentaneamente o definitivamente in altre località (famiglie residenti a Mirandola nel 2011 n° 10.335 nel 2013 n° 10.157, cioè -178 nuclei)

Le persone, **singoli o famiglie**, ascoltate almeno una volta nel corso del 2014 sono state **408**, un calo sensibile rispetto al 2013 (allora erano state 495 - 17.5%).

Dai dati relativi allo stato civile, alle fasce di età e alla convivenza con famigliari, si evince che sono proprio le famiglie le principali destinatarie degli aiuti di Porta Aperta (sono 229 quelle con figli conviventi), le difficoltà economiche sono legate alla normale gestione della casa, dall'affitto alle utenze, al mantenimento quotidiano dei figli, alle spese mediche e si acuiscono quando in famiglia lavora solo una persona, peggiorando drasticamente quando il lavoro è precario o non c'è per nulla o quando si devono sostenere spese straordinarie impreviste.

La percentuale delle **donne** rispetto agli uomini resta sempre superiore, poco oltre il 50%, ma denota un ulteriore calo, già registrato lo scorso anno, in controtendenza rispetto al trend in crescita che dal 2000 fino al 2012 aveva portato l'iniziale 22% fino al 57%; di certo il calo dei flussi delle badanti provenienti dall'Est Europa influisce in maniera significativa su questa variazione.

**Italiani** (29%) e **stranieri** (71%) sono divisi con la stessa percentuale ormai da diversi anni, tuttavia la frequenza con cui gli italiani si presentano per ricevere aiuto è superiore rispetto agli altri; pur essendo calati nel numero assoluto, gli italiani che si sono presentati per la prima volta nel 2014 sono il 36% del totale dei nuovi arrivi, senz'altro un dato da monitorare nel corso del 2015 per vederne l'evoluzione.

La situazione lavorativa presenta un quadro come sempre preoccupante, i disoccupati sono il 58%, ma anche tra il 22% degli occupati si deve tener conto di diversi contratti che sono a tempo determinato e quindi non offrono garanzie per il futuro; il lavoro in nero pare essere meno diffuso di un tempo e non offre più un'alternativa, seppure illegale, al sostentamento della persona, qualcosa si trova ma per brevi periodi.

Dell'**abitazione** e delle difficoltà legate al suo reperimento abbiamo già parlato nella premessa, i dati che parlano di un 10% di proprietari, ci confermano che i problemi legati alla ricerca di una casa e al suo mantenimento interessano una grande percentuale di persone, inoltre non è detto che per i proprietari non ci siano complicazioni in merito, anzi, i mutui accesi sono per molti di loro un carico economico pesante da sostenere.

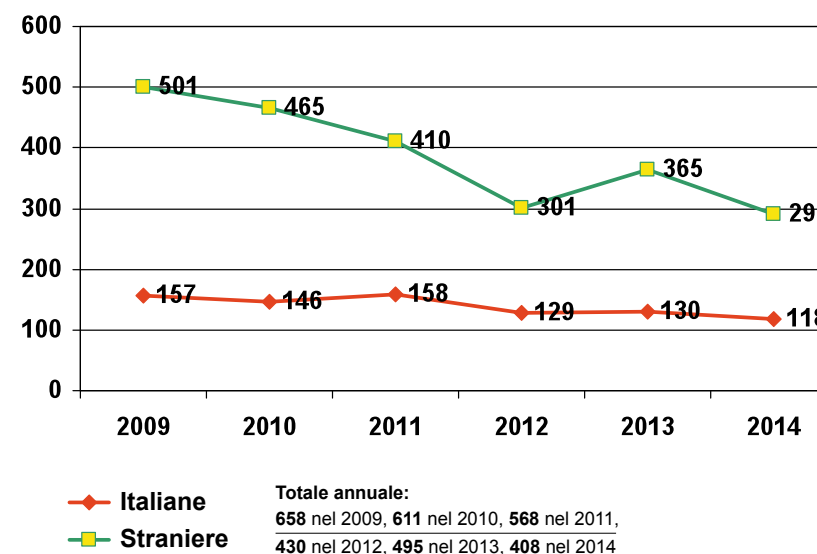
Commentare dei dati statistici è sempre molto difficile quando si sa che, dietro ad ogni numero, ci sono persone o famiglie che sono "uniche" nelle loro problematiche e difficoltà, ci sono situazioni dove non c'è solo un problema economico, ma anche di tipo relazionale, psicologico o di incapacità a gestire le proprie risorse, situazioni ben più difficili da affrontare e aiutare.

Un enorme grazie è da rivolgere ai volontari che si prodigano quotidianamente per sostenere queste persone nel miglior modo possibile, la speranza è quella di poterli accompagnare verso l'uscita da una situazione di disagio, attraverso la promozione umana e la valorizzazione delle proprie risorse; lo sforzo è grande, il risultato incerto.

## STORICO FAMIGLIE INCONTRATE DAL 2009 AL 2014

PASSAGGI	ITALIANI	STRANIERI	TOT
2009	157	501	658
2010	146	465	611
2011	158	410	568
2012	129	301	430
2013	130	365	495
2014	118	290	408

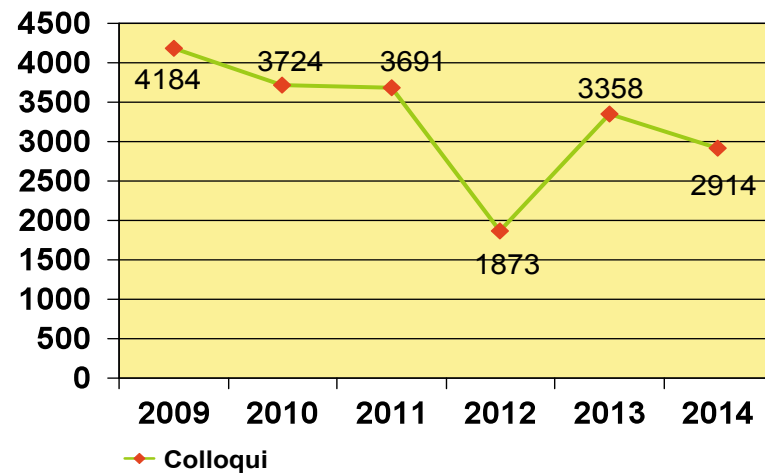
Famiglie italiane e straniere incontrate



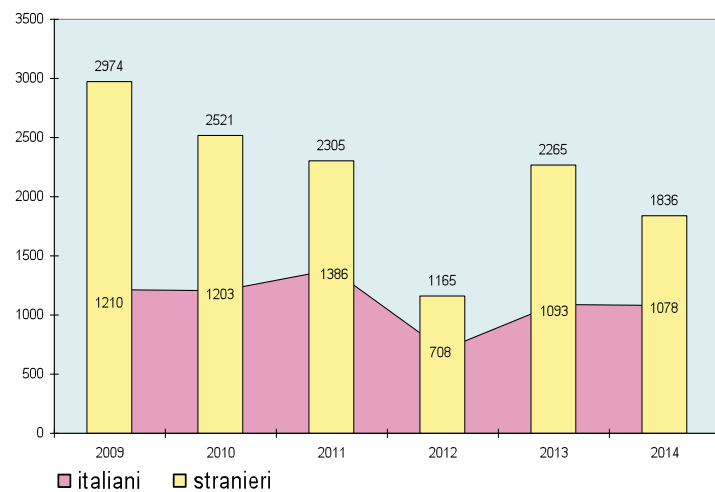
### STORICO COLLOQUI ITALIANI E STRANIERI DAL 2009 AL 2014

COLLOQUI	ITALIANI	STRANIERI	TOT
2009	1210	2974	4184
2010	1203	2521	3724
2011	1386	2305	3691
2012	708	1165	1873
2013	1093	2265	3358
2014	1078	1836	2914

Colloqui dal 2009 al 2014

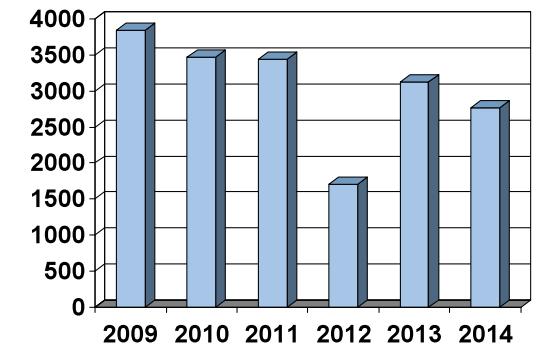


Colloqui italiani e stranieri



### SPORTE ALIMENTARI EROGATE

SPORTE EROGATE	
2009	3847
2010	3471
2011	3434
2012	1705
2013	3123
<b>2014</b>	<b>2769</b>

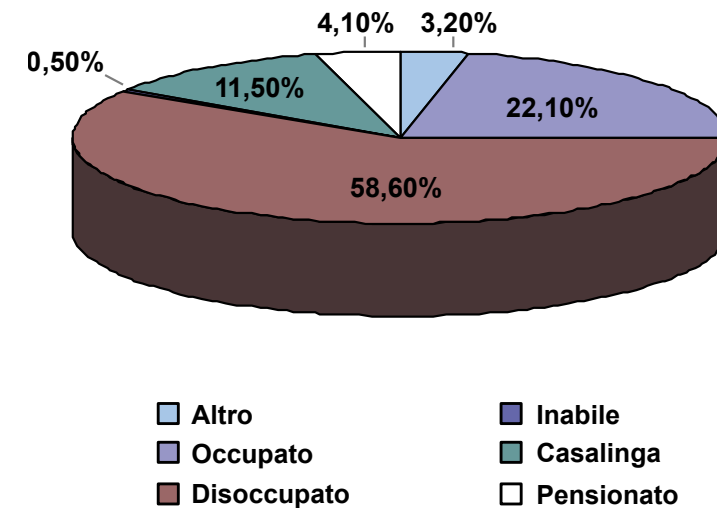


Sporte erogate  
 Sporte complessive:  
 3847 nel 2009, 3471 nel 2010, 3434 nel 2011,  
 1705 nel 2012, 3123 nel 2013, 2769 nel 2014

### DATI SUL LAVORO 2014

LAVORO	Conteggio	%
Altro	13	3,20%
Occupato	90	22,10%
Disoccupato	239	58,60%
Inabile	2	0,50%
Casalinga	47	11,50%
Pensionato	17	4,10%
<b>TOTALE</b>	<b>408</b>	<b>100%</b>

Dati lavoro 2014

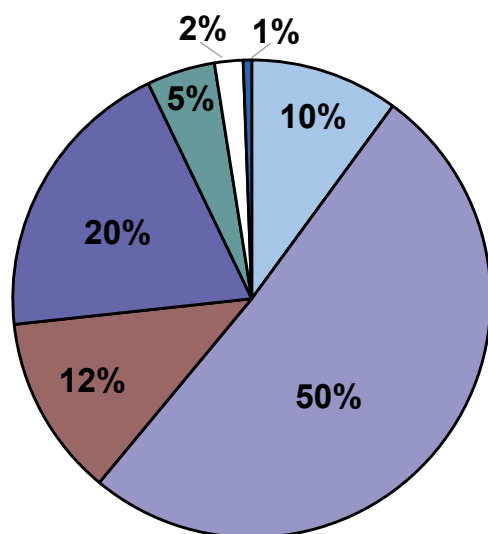


Altro  
 Occupato  
 Disoccupato  
 Inabile  
 Casalinga  
 Pensionato

## DATI SULLA CASA 2014

ABITAZIONE		
Possesso abitazione	Conteggio	% (Totale)
Casa in proprietà	41	10,05%
Casa in affitto da privato	208	51,00%
Casa in affitto da ente pubbl.	50	12,25%
Domicilio di fortuna	80	19,60%
Roulotte	19	4,65%
Casa in comodato	8	1,95%
Dorme in macchina	2	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>408</b>	<b>100%</b>

Dati casa 2014

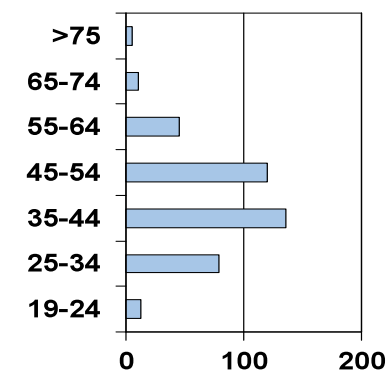


- Casa in proprietà
- Casa in affitto da ente pubbl.
- Roulotte
- Dorme in macchina
- Casa in affitto da privato
- Domicilio di fortuna
- Casa in comodato

## DATI DEMOGRAFICI 2014

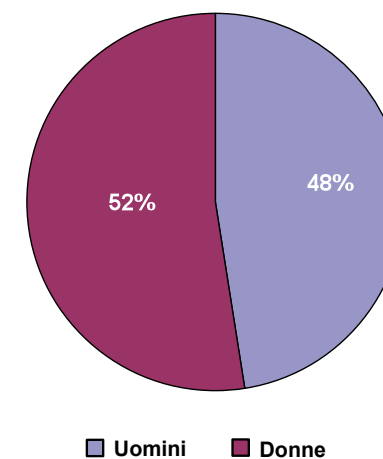
CLASSE DI ETÀ'		
	Conteggio	%
19 - 24 anni	13	3,20%
25 - 34 anni	79	19,35%
35 - 44 anni	136	33,35%
45 - 54 anni	120	29,40%
55 - 64 anni	45	11,00%
65 - 74 anni	10	2,45%
75 e oltre	5	1,25%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

Fascie d'età



PASSAGGI 2014		
Sesso	Conteggio	%
Femminile	214	52,45%
Maschile	194	47,55%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

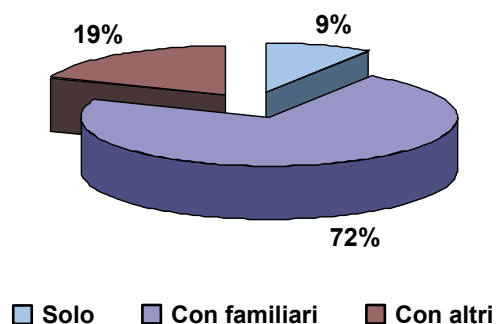
Sesso



## COMPOSIZIONE FAMILIARE 2014

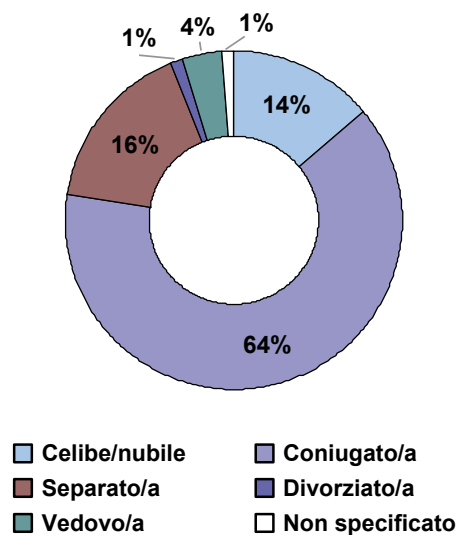
CON CHI VIVE		
	Conteggio	%
Solo	37	9,05%
In un nucleo con familiari	293	71,80%
In un nucleo con altri	78	19,15%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

Nucleo convivente



STATO CIVILE		
	Conteggio	%
(Non specificato)	5	1,20%
Celibe o nubile	57	14,00%
Coniugato/a	259	63,50%
Separato/a legalmente	67	16,40%
Divorziato/a	4	1,00%
Vedovo/a	16	3,90%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

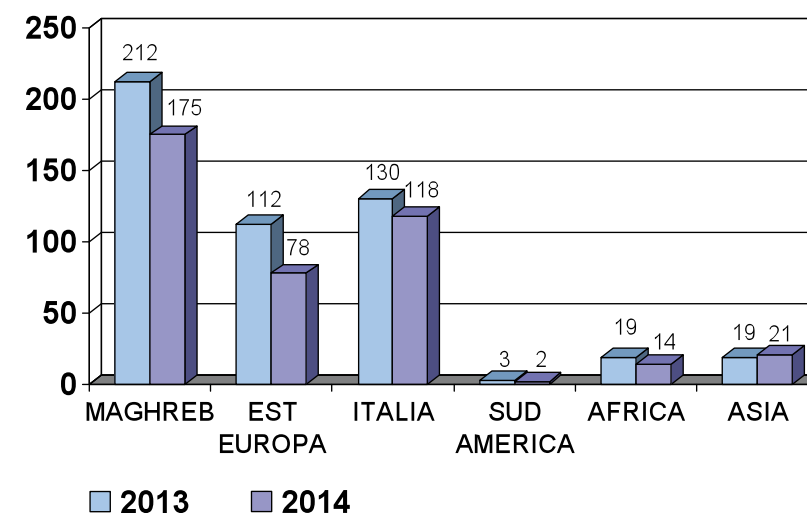
Stato civile



## AREE DI PROVENIENZA

AREA DI PROVENIENZA				
	2013	%	2014	%
MAGHREB	212	42,80%	175	42,90%
EST EUROPA	112	22,70%	78	19,10%
ITALIA	130	26,30%	118	28,90%
SUD AMERICA	3	0,60%	2	0,50%
AFRICA	19	3,80%	14	3,40%
ASIA	19	3,80%	21	5,20%
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>100,00%</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

Provenienza

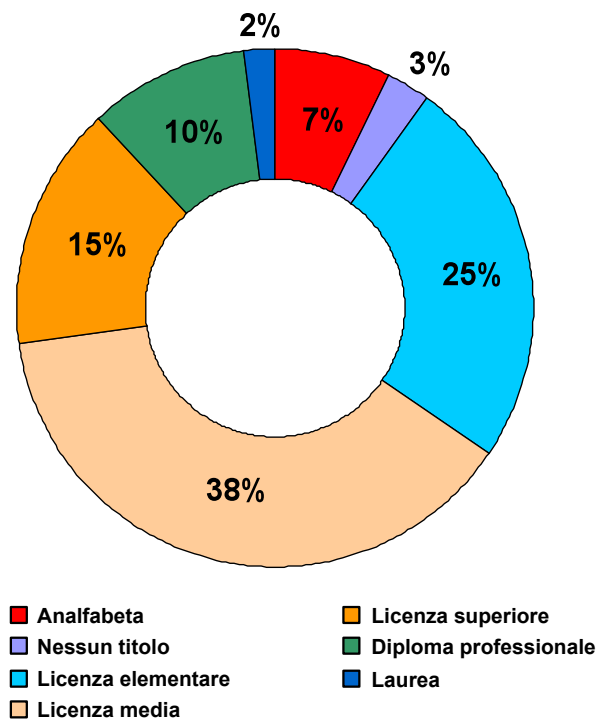


NAZIONE DI PROVENIENZA					
	Conteggio	%		Conteggio	%
ALBANIA	2	0,50%	LIBERIA	1	0,25%
ALGERIA	1	0,25%	<b>MAROCCO</b>	<b>146</b>	<b>35,80%</b>
BENIN	1	0,25%	<b>MOLDAVIA</b>	<b>43</b>	<b>10,50%</b>
CINA	1	0,25%	NIGERIA	5	1,20%
COLOMBIA	1	0,25%	PAKISTAN	11	2,70%
COSTA D'AVORIO	1	0,25%	ROMANIA	30	7,35%
FILIPPINE	1	0,25%	SRI LANKA	2	0,50%
GHANA	3	0,75%	TOGO	3	0,75%
INDIA	5	1,20%	TUNISIA	28	6,85%
<b>ITALIA</b>	<b>118</b>	<b>28,90%</b>	TURCHIA	1	0,25%
YUGOSLAVIA (SERBIA)	2	0,50%	URUGUAY	1	0,25%
KOSOVO	1	0,25%	<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

## LIVELLO DI ISTRUZIONE 2014

ISTRUZIONE		
	Conteggio	%
Analfabeta	30	7,35%
Nessun titolo	11	2,70%
Licenza elementare	100	24,50%
Licenza media inferiore	156	38,25%
Diploma professionale	41	10,10%
Licenza media superiore	62	15,20%
Laurea	8	1,90%
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,00%</b>

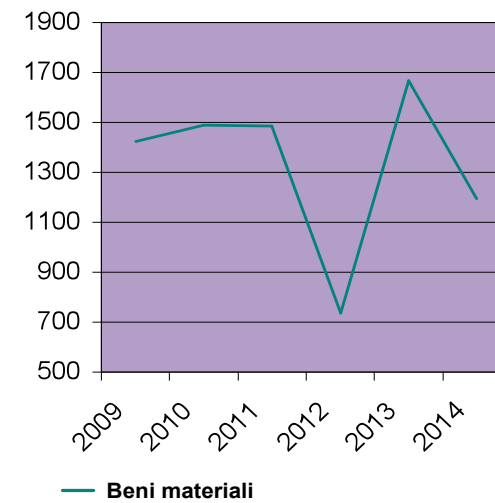
Istruzione



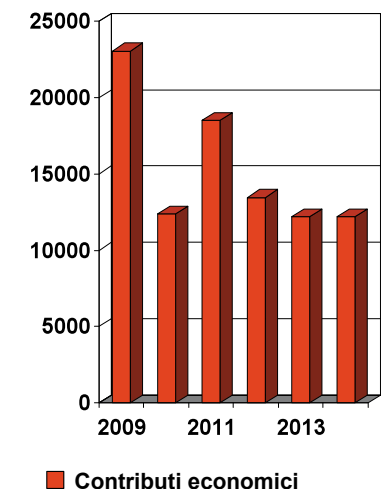
## ALTRI AIUTI EROGATI 2014

INTERVENTI BENI MATERIALI		CONTRIBUTI ECONOMICI	
2009	1423	2009	23.042,00
2010	1488	2010	12.380,00
2011	1486	2011	18.506,00
2012	737	2012	13.456,00
2013	1666	2013	12.205,00
2014	1193	2014	12.206,00

Interventi in beni materiali



Contributi economici



## RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL 2014

LE NOSTRE RISORSE UMANE PER IL 2014 SONO STATE:

**23 VOLONTARI**

**1 OPERATORE**

**1 INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONA CON SVANTAGGIO**

# INDICE

<b>Introduzione</b> .....	1
<b>Caritas Diocesana Carpi</b> .....	2
<b>Porta Aperta Carpi</b> .....	11
<b>Recuperandia</b> .....	26
<b>Porta Aperta Mirandola</b> .....	29



### **CARITAS CARPI**

Via Catellani, 9 - 41012 Carpi (MO)  
Tel. 059 644352  
curiacaritas@tiscali.it  
www.caritascarpi.org



### **RECUPERANDIA**

via Montecassino, 10/h  
41012 Carpi (MO)  
tel. 059.643225  
recuperandia@portaapertacarpi.it  
www.portaapertacarpi.it



### **PORTA APERTA – CARPI**

Via Don Minzoni, 1/b - Carpi (MO)  
Tel. 059/689370  
centroascolto@portaapertacarpi.it  
www.portaapertacarpi.it



### **PORTA APERTA – MIRANDOLA**

Via Montorsi 37/39  
41037 Mirandola (Mo)  
tel-fax 0535 24183  
portapertamirandola@gmail.com